

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

ASL della Provincia di Foggia

2) *Codice di accreditamento:*

NZ03747

3) *Albo e classe di iscrizione:*

regionale

2

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

Venite...conosco un posticino

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

ASSISTENZA A15 SALUTE

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Il presente progetto è frutto della coprogettazione tra tre enti di servizio civile: la ASLFG, il comune di Torremaggiore (FG) e la Parrocchia Santa Maria della Strada di Torremaggiore, che hanno voluto proporre interventi a sostegno delle fasce più deboli della popolazione attraverso l'utilizzo razionale delle risorse del territorio.

Alcuni **dati ISTAT** sono utili per conoscere le caratteristiche della popolazione.

struttura per età della popolazione del comune di Torremaggiore

ANNO 1° gennaio	0-14	15-64	65+	Totale popolazione	Età media
2016	2718	11196	3397	17311	41.6
2017	2628	11172	3408	17208	41.9

Anno	Indice di vecchiaia*	Indice di dipendenza strutturale**	Indice di ricambio della popolazione attiva***	Indice di struttura della popolazione attiva****	Indice di carico di figli per donna feconda	Indice di natalità per mille abitanti	Indice di mortalità per mille abitanti
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio- 31 dicembre	1° gennaio- 31 dicembre
2016	125,00	54,6	81,4	107,7	26,3	7,6	9,6
2017	129,7	54,0	83,2	110,1	26,5		

***Indice di vecchiaia**: rapporto percentuale tra n° 65+ e n° giovani fino a 14 anni.

****Indice di dipendenza strutturale**: carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 e 65+) su quella attiva.

*****Indice di ricambio della popolazione attiva**: il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100.

******Indice di struttura della popolazione attiva**: rapporto percentuale tra la popolazione lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39).

La tabella della struttura per età evidenzia un aumento dell'età anziana e dell'età media della popolazione; dalla seconda tabella emergono sia un più alto indice di vecchiaia nel 2017 rispetto al 2016, sia un mancato ricambio generazionale in ambito lavorativo, con la maggiore presenza in servizio dei più anziani.

L'osservatorio privilegiato del fenomeno sul territorio è il Comune, che è chiamato a dare risposta alle richieste di assistenza e di servizi alla persona da parte dei cittadini.

Risulta che a Torremaggiore gli anziani soli e non autosufficienti sono ancora assistiti in gran parte dai familiari, anche se sta aumentando il ricorso all'assistenza da parte degli immigrati: queste forme di sostegno informale, unite all'intervento pubblico, consentono di mantenere l'anziano nel suo ambiente di vita, attraverso la gestione condivisa della non autosufficienza. Il comune di Torremaggiore, infatti, tramite il Piano Sociale di Zona Ambito Alto Tavoliere, eroga sia i servizi di assistenza domiciliare (SAD), sia i servizi di assistenza integrata (ADI); ha preso in carico circa 20 persone con lunga, media e breve assistenza.

Le strutture residenziali di Torremaggiore consistono in:

- ✓ 2 case di riposo private, di cui una per sole donne, con ricettività massima di 25 ospiti;
- ✓ 2 r.s.s.a. miste, con una capacità massima di 25 anziani;
- ✓ 1 centro polivalente per diversamente abili, con ricettività massima di 25 utenti;

- ✓ 1 centro diurno demenze, gestito da privati, con ricettività massima di 30 utenti.

Sul territorio sono state intraprese diverse iniziative a favore degli anziani:

- dagli anni ottanta è presente un centro diurno sociale per anziani, che raccoglie 160 iscritti ai fini della socializzazione, favorita dai rapporti con gli alunni del centro "Iqbal" comunale;
- gli anziani sono impegnati nel servizio civico, per attività di vigilanza ed assistenza nei confronti degli alunni davanti alle scuole dell'infanzia, elementari ed alla scuola media;
- mediamente ogni anno 60 anziani partecipano ai soggiorni climatici ed alle gite turistiche promosse dal comune;
- gli anziani sono stati i protagonisti di mostre di fotografie d'epoca e di sagre ;
- soprattutto a loro tutela sono state divulgate informazioni utili a fronteggiare l'emergenza caldo.

Sul Territorio di Torremaggiore opera il SERT, servizio della ASL che affronta il problema delle dipendenze da sostanze stupefacenti illegali, da sostanze alcoliche da farmaci , da tabacco, da gioco d'azzardo, da disturbi del comportamento alimentare, da tecnologia digitale.

Dalle tabelle seguenti, che riportano i dati epidemiologici del servizio riferiti all'anno 2016, è possibile avere un'idea del fenomeno dipendenze.

DIPENDENTI DA SOSTANZE STUPEFACENTI ILLEGALI FASCE D'ETA'	totale
< 15 anni	
15-19	6
20-24	9
25-29	9
30-34	17
35-39	16
40-44	13
45-49	11
50-54	3
55-59	3
60-64	1
65 e oltre	
Totale	88

DIPENDENTI DA SOSTANZE ALCOLICHE	totale
< 15 anni	
15-19	
20-24	
25-29	1
30-34	
35-39	3
40-44	6
45-49	3
50-54	8
55-59	3
60-64	1
65 e oltre	5
Totale	30

DIPENDENTI DA FARMACI	totale
< 15 anni	
15-19	0
20-24	0
25-29	1
30-34	0
35-39	2
40-44	0
45-49	0
50-54	0
55-59	0
60-64	0
65 e oltre	0
Totale	3

Altre tipologie utenza	N
Tabagisti	37
Altre tipologie utenza Numero	N
GAMBLING	19
Dipendenza alimentare	2
Tecnologia digitale	2
TOTALE	23
Altre tipologie utenza	N
COMMISSIONE PATENTI artt. 186 e 187 C.d.S.	31

Il SERT si fa carico di:

- accoglienza ed ascolto di cittadini portatori di istanze;
- processi di diagnosi di abuso o dipendenza da sostanze, alcol e/o disturbi/dipendenze comportamentali
- processi di cura degli stati di sofferenza e riabilitazione psico-socio-educativa
- interventi di prevenzione primaria in ambito sociale (scuola, associazioni, territorio)
- interventi di prevenzione selettiva (tabacco, alcol, gioco d'azzardo patologico)

La Parrocchia Santa Maria della Strada di Torremaggiore intende valorizzare il senso di appartenenza al territorio a cui gli anziani e disabili sono fortemente radicati, favorendo la loro partecipazione alla vita sociale esterna alla propria famiglia, in modo che il piccolo centro urbano risulti non solo luogo di criticità e di problemi, ma soprattutto contesto ricco di valori. Il presupposto dell'intervento è quello che il soggetto "escluso" dal mondo del lavoro, sociale, culturale, di relazione, visto in sostanza come "peso", soggetto non produttivo e fruitore solo di servizi ed interventi, sia al contrario soggetto portatore di esperienze, competenze, capacità pratiche, teoriche, storia e saggezza e quindi **risorsa** per l'intera comunità cittadina. L'inclusione in parrocchia avviene attraverso l'inserimento degli utenti in attività d'interesse in cui possano esprimere se stessi, facendo riaffiorare il ricordo di usi passati che costituiscono la cultura del paese.

La Parrocchia ed il comune di Torremaggiore sono stati firmatari di un protocollo di intesa stipulato **il 21 Dicembre 2013**, mirante ad organizzare le risorse presenti sul territorio nell'intento di favorire l'inclusione dei soggetti emarginati, assieme all'Oratorio San Sabino, „all'ISS Liceo FianiI-Leccisotti, alla Scuola Media Padre Pio, all'Oasi società cooperativa sociale onlus, al Centro Danza Tangram; al gruppo comunale AIDO, alla Confraternita di misericordia, all'AGESCI 1, tutti di Torremaggiore; al comune ed all'Associazione Superamento Handicap di San Paolo Civitate, alle Associazioni "La Città dei Colori" e BaoBab ed al Rotary Club Distretto 20 Puglia e Basilicata di San Severo.

In un territorio già predisposto a mobilitarsi per trovare risposte ai problemi l'ASLFG ha voluto aderire alla proposta progettuale mettendosi a disposizione per ampliare la ricerca degli utenti che possono beneficiare delle opportunità offerte

dalla parrocchia Santa Maria della Strada.

Destinatari del progetto sono gli anziani ed i disabili della città di Torremaggiore, considerati come risorsa del territorio

Beneficiari

La popolazione, che si riappropria di antiche conoscenze, che diventano valori del territorio;

i volontari, che fanno una grande esperienza umana attraverso un lavoro di rete a loro sconosciuto;

ciascuno degli enti in co-progettazione, che attraverso il lavoro in rete riesce a raggiungere più fasce della popolazione, a sensibilizzarle e ad operare per l'inclusione .

7) *Obiettivi del progetto:*

L'obiettivo comune del progetto è l'inclusione: ciascun ente la persegue attraverso propri strumenti.

Obiettivi del Comune

- Attivazione di uno sportello informativo rivolto alla popolazione anziana, presso l'ufficio servizi sociali del comune, in via della Costituente 29, per fornire consulenza ed informazione, con la relativa divulgazione all'intera comunità, sui servizi attivi nel comune, rivolto alla terza età.
- Segnalazione di anziani e disabili per il loro coinvolgimento nelle attività da realizzarsi in collaborazione con la Parrocchia Santa Maria della Strada, per eliminare forme di emarginazione delle fasce deboli.
- Promozione di una visione positiva della persona anziana, con il miglioramento della qualità della vita.
- Promozione dell'autodeterminazione a frequentare la Parrocchia per evitare una situazione di esclusione, di assenza di socializzazione: infatti, se la persona perde la dimensione della relazione, della comunicazione, della promozione e dell'agire, rinuncia ad una parte essenziale della propria qualità di vita.

Obiettivi del SERT (ASLFG)

- Formazione civica e selettiva rispetto alle problematiche oggetto delle funzioni socio-assistenziali del SerT;
- Sviluppare la capacità intercettiva delle persone portatrici di problemi da parte dei ragazzi formati;
- Promozione della salute negli ambiti di riferimento del progetto attraverso le attività previste (laboratori, socializzazione, ecc.)
- Possibile inclusione sociale di persone in fase di riabilitazione avanzata.

Obiettivi della Parrocchia Santa Maria della Strada

- ❖ Offrire attività finalizzate all'inclusione, alla re-inclusione, attraverso una diversificazione delle attività sulla base degli interessi e delle capacità degli utenti. Per la realizzazione di questo obiettivo la parrocchia ha individuato quattro grandi aree di intervento.

Laboratori di attività manuali, con proposte di lavoro al tombolo, laboratorio di cucina, laboratorio di piccola falegnameria ed oggettistica: lo scopo non è solo quello di creare centri di interesse per il coinvolgimento degli utenti, ma di valorizzarne i contenuti, tramandando culture e tradizioni alle nuove

generazioni, senza escludere la possibilità di trasformare gli antichi mestieri in opportunità occupazionale per i giovani.

Laboratori artistico-creativi con proposte teatrali, artistico-pittorico-musicali. *Il teatro diventa forma di recupero di vecchie storie, aneddoti, filastrocche, di modi di dire, delle musicalità dialettali di un tempo.*

Percorso sport e salute. *Lo sport è uno strumento di prevenzione e di promozione del benessere psico-fisico, mira a favorire cambiamenti positivi nello stile di vita della popolazione, per cui si propongono attività di ginnastica dolce, memory training, psicomotricità.*

Al fine di migliorare lo stato di salute psico-fisica del disabile e di prevenire le condizioni di isolamento ed emarginazione sociale verranno impostati protocolli terapeutici, secondo le linee guida del Comitato Paraolimpico. L'equipe medica e di tecnici motori/riabilitatori, i Volontari della Parrocchia e i Volontari del Servizio Civile, saranno affiancati da 1 psicologo volontario e Educatori esperti per la disabilità.

Una equipe medica di volontari curerà, insieme all'equipe dei tecnici motori/riabilitatori, la messa a punto di protocolli specifici. L'equipe medica garantirà anche la sicurezza dello svolgimento delle attività, con adeguato screening clinico periodico della persona. Si alternerà l'attività motoria in palestra, a "gruppi di cammino" che percorreranno itinerari predeterminati – anche d'interesse culturale e turistico. - Aumentare le occasioni di aggregazione puntando anche sulla fruizione degli spazi aperti attraverso gite e passeggiate nel verde.

Interventi di supporto domiciliari *volti a sostenere l'utente nelle sue necessità di compagnia, di mobilità esterna, di esecuzione di piccole commissioni.*

Tutte le attività non possono prescindere da uno stretto rapporto con le famiglie, che diventano a loro volta agenti di cambiamento dello stile di vita, parte attiva del processo di inclusione.

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Comune di Torremaggiore

- Sportello informativo e di supporto alle attività di segretariato sociale dell'Ente Locale nell'area anziani
- Creazione di una scheda contatto individuale utenti
- Segnalazione nominativi per le attività da realizzarsi in collaborazione con la

Parrocchia “Santa Maria della Strada”

- Supporto al disbrigo di pratiche ed accompagnamento utenti alle attività realizzate dalla parrocchia
- Coinvolgimento familiari di anziani e disabili
- Sensibilizzazione medici di base
- Produzione di opuscoli informativi sui servizi sociali rivolti agli anziani
- Partecipazione alle giornate tematiche sulla promozione della salute e corretti stili di vita nella terza età, in collaborazione con l’ASLFG e la Parrocchia “ Santa Maria Della Strada”.

Rilevazione attività presso la sede di s.c.n. del comune:

- n. richieste allo sportello;
- n. segnalazioni alla Parrocchia;
- n. soggetti inseriti in Parrocchia
- n. interventi di supporto al disbrigo di pratiche
- n. utenti accompagnati ai laboratori realizzati dalla parrocchia
- n. partecipazioni all’organizzazione di eventi
- n. contatti con i medici di base
- n. opuscoli divulgativi prodotti
- n. eventi realizzati

SERT ASLFG

- Accoglienza degli utenti
- Reclutamento degli utenti segnalati dal servizio presso il proprio domicilio per motivarli alla frequenza dei laboratori.
- Socializzazione con gli utenti
- Accompagnamento degli utenti del Sert e loro affiancamento nelle attività laboratoriali della parrocchia
- Somministrazione di questionari anonimi predisposti dal Sert per valutare il cambiamento nello stile di vita degli utenti
- Partecipazione alla organizzazione di eventi organizzati dagli enti co-progettanti.

Sede Parrocchia Santa Maria della Strada

- ❖ Prendere parte agli incontri organizzativi per integrarsi col gruppo di volontari della parrocchia .
- ❖ Rilevare, attraverso il dialogo con gli utenti e le famiglie gli interessi e le

abilità dei soggetti

- ❖ Collaborare con i volontari della Parrocchia alla realizzazione delle attività laboratoriali;
- ❖ Raccogliere le antiche ricette da pubblicare ("La cucina della tradizione contadina di Torremaggiore)
- ❖ Partecipare alla realizzazione di una "*Sagra Contadina*", con la proposta di ricette del passato,
- ❖ recuperare vecchie storie, aneddoti, filastrocche, modi di dire, musicalità dialettali di un tempo da riportare nei laboratori teatrali.
- ❖ Partecipare alle iniziative di diffusione dei prodotti laboratoriali nelle scuole, in manifestazioni pubbliche.
- ❖ Accompagnare gli utenti privi di rete sociale di supporto nei laboratori,
- ❖ Sensibilizzare le famiglie all'importanza della socializzazione e coinvolgerle
- ❖ Accompagnare gli utenti a fiere, incontri culturali organizzati sul territorio.
- ❖ Partecipare alle iniziative di sensibilizzazione e di promozione sul territorio.
- ❖ Creare una rete con i volontari di s.c.n. del comune e della ASL per la presa in carico di situazioni particolari o per l'organizzazione di attività comuni

Rilevazione attività:

n.interviste effettuate per raccolta tradizioni

n.utenti inseriti nei laboratori

n. famiglie sensibilizzate all'importanza dell'inclusione,

n.soggetti inviati a comune ed asl per informazioni

n. interventi di sensibilizzazione del territorio realizzati

n.attività comuni ai volontari di s.c.n. delle altre sedi di progetto

valutazione del processo di inclusione attraverso il confronto tra la scheda in ingresso e la scheda alla fine dell'anno di s.c..

Scheda d'ingresso per inserimento in attività laboratoriali

Situazione ex ante (descrizione del grado di vigilanza, di motivazione, di collaborazione, delle relazioni sociali, delle abilità dichiarate)

Scheda di rilevazione per ciascun utente a fine progetto:

Situazione ex post (descrizione del grado di vigilanza, di motivazione, di collaborazione, delle relazioni sociali, delle abilità dimostrate)

Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Parrocchia Santa Maria della Strada

1 Assistente spirituale

2 Medici (Volontari)

2 Psicologi (Volontari)

1 Insegnate ISEF o laureato in scienze motorie (Volontario)

1 fisioterapista (Volontario)

n 7 Volontari della Parrocchia:

Pensato Rosanna Olivieri Ida, referenti del laboratorio di cucina;

Gualano Marianna, referente del laboratorio di oggettistica;
Lavacca Maria, referente del laboratorio del tombolo;
Rendina Rachele, curatrice dei rapporti con le famiglie;
Soldano Fabiola, referente dei laboratori teatrali e artistici;
Pacicco Lucia, referente dell'area sport e salute.

Comune

1 Responsabile dei Servizi Sociali
3 assistenti sociali
1 autista

ASLFG-SERT

1 medico responsabile
1 psicologo (referente tabagismo)
1 psicologo (referente gap e altre dipendenze comportamentali)
1 assistente sociale
1 educatore professionale
1 infermiere professionale
1 ausiliario

Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

I volontari opereranno, in linea generale, per n. 5 giorni a settimana per un monte annuo di 1400 ore , che – secondo le esigenze del Servizio- potranno essere espletate in orario pomeridiano e/o occasionalmente in orario festivo.

I volontari in servizio civile diverranno parte integrante dei servizi, supportati e coordinati dalle figure professionali impegnate nelle attività di progetto.

Le attività previste per i volontari nell'ambito del progetto sono le seguenti:

- Partecipazione al percorso formativo generale
- Partecipazione alla formazione specifica
- Partecipazione ad eventuali iniziative di promozione della ASLFG
- Collaborazione con gli operatori professionali per apprendere le modalità di intervento
- registrazione su supporto informatico di dati, informazioni e documenti inerenti l'attività svolta;
- Riflessione sull'anno trascorso in servizio civile e presentazione esperienza al territorio.

E' prevista:

- la selezione di 3 volontari con bassa scolarizzazione, per la sede di progetto Parrocchia Santa Maria della Strada (**criterio aggiuntivo n.1**)
- la partecipazione assieme ai rappresentanti della ASLFG alle iniziative di comunicazione, formazione, sensibilizzazione e networking realizzate e/o promosse dalla Regione Puglia per lo

sviluppo del Servizio Civile (**criterio aggiuntivo n.4**);

- La partecipazione dei volontari alle iniziative di SC promosse dalla Regione Puglia (**criterio aggiuntivo n.5**);
- La partecipazione al corso di primo soccorso (**criterio aggiuntivo n.6**), della durata di 20 h (primo soccorso e blsd)

Sede Comune di Torremaggiore

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:* 2

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:* 2

12) *Numero posti con solo vitto:*

Sede ASL FG

Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

Numero posti con vitto e alloggio:

Numero posti senza vitto e alloggio:

Numero posti con solo vitto:

Sede Parrocchia Santa Maria della Strada

Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

Numero posti con vitto e alloggio:

Numero posti senza vitto e alloggio:

Numero posti con solo vitto:

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari ovvero **monte ore annuo**1400

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

- Rispetto del codice di comportamento dei dipendenti della P.A.
 - Rispetto della privacy e del segreto d'ufficio.
 - Disponibilità a svolgere le attività previste con flessibilità oraria, in relazione alle esigenze degli utenti e del servizio. Può rendersi necessario l'impegno per alcuni pomeriggi o il sabato o in un giorno festivo.
 - Disponibilità agli spostamenti sul territorio sia per la formazione sia per la realizzazione degli obiettivi del progetto.
 - Disponibilità a partecipare ad eventi e manifestazioni della ASLFG
- Disponibilità a partecipare alle iniziative promosse dalla Regione Puglia sul servizio civile o finalizzate al suo sviluppo.

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	<u>Sede di attuazione del progetto</u>	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Comune di Torremaggiore-servizi sociali	Torre Maggiore	Via Costituente 29	16583	2	Angeloro Filomena	12/02/1966	NGLFMN66 B52L273X	Pasqua Angela	8/7/58	PSQMGL58L48F631H
2	Sert di Torremaggiore	Torre Maggiore	Via Ciaccia	87792	2	Campanozzi Fausto Antonio	7/12/1962	CMPFTN62T 07D643Z	Pasqua Angela	8/7/58	PSQMGL58L48F631H
3	Casa Gemma	Torre Maggiore	Via Cairoli	127148	10	De Simone Michelar cangelo Palma Ettore Pinto Anna Maria	14702/1955 3/01/1959 10/06/1972	DSMMHL55 B14L273L PLMTTR59A 03L273M PNTNMR72 H50E549G	Pasqua Angela	8/7/58	PSQMGL58L48F631H

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

<p>Per la conoscenza del progetto e la diffusione dei valori del servizio civile si attiveranno azioni specifiche di informazione attraverso i seguenti mezzi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pubblicizzazione sul sito internet dell'Ente dedicato al servizio civile; • comunicati stampa da inviare alle testate locali e provinciali; • invio materiale informativo alle associazioni del terzo settore presenti sul territorio; • invio materiale informativo ai Centri di formazione professionale; • invio materiale informativo ai Circoli ricreativi e sportivi; • pubblicizzazione iniziativa presso le Parrocchie cittadine attraverso incontri rivolti ai giovani (4 h) • pubblicizzazione progetto presso i Centri per l'impiego (2 h) • conferenza stampa di presentazione del progetto (2 h) • conferenza stampa a conclusione del progetto per la presentazione dell'esperienza realizzata al territorio. Proiezioni di filmati creati in rappresentazione delle attività svolte dai volontari con alcuni momenti salienti dell'esperienza realizzata nell'Ente. (2 h) • partecipazione a trasmissioni televisive locali dei responsabili del servizio civile ASL FG e di Volontari (2 h) • Incontri di informazione con gli studenti delle scuole superiori (8h) <p>Tot. 20 ore</p>
--

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

La ASL FG si avvarrà del sistema di selezione dei volontari dell' Ufficio Nazionale del Servizio Civile

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

no	
----	--

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

<p>Metodologia e strumenti utilizzati</p> <p>Il piano di monitoraggio intende valutare periodicamente le criticità all'interno del progetto, e verificare – al termine dei 12 mesi – la realizzazione dei risultati previsti dal progetto ed il raggiungimento degli obiettivi, nonché la qualità percepita dai diversi attori coinvolti (Volontari, Operatori Locali ecc).</p> <p>S'intende dunque valutare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'efficacia: intesa come il raggiungimento degli obiettivi previsti; • l'efficienza: intesa come il rispetto dell'articolazione delle attività previste progettuali e la qualità percepita. Ciò avviene con i seguenti step: 			in sede
Tempistica	Azione	Strumento	
In fase di	All'interno della scheda progetto vengono	Scheda progetto	

progettazione	individuati per ciascun obiettivo specifico degli indicatori che consentiranno di valutare lo stato di realizzazione dei risultati previsti dal progetto.	
Mese 1	Valutazione ex-ante dei Volontari Primo incontro di Valutazione tra Volontario e Operatore Locale di Progetto, volto a monitorare le aspettative del giovane, le sue abilità e conoscenze/competenze in ingresso, e a trasmettere allo stesso gli obiettivi del Progetto.	Questionario d'ingresso
		Verbale Riunione
Mese 6	Valutazione ex-ante degli OLP Primo incontro tra Referente del Progetto e Operatori Locali di Progetto, volto a monitorare eventuali necessità in ordine alla realizzazione del Progetto, a socializzare gli Obiettivi, e a favorire il confronto tra gli OLP delle due RSA	Verbale Riunione
		Verbale Riunione
Mese 12	Valutazione ex-ante dei Volontari Secondo incontro di valutazione tra Volontario e Operatore Locale di Progetto volto a monitorare l'andamento delle attività svolte, lo status rispetto agli obiettivi prefissati, le eventuali Azioni Correttive da attuarsi per garantire il buon esito del Progetto	Questionario di monitoraggio.
		Verbale riunione
Mese 12	Valutazione in itinere degli OLP Secondo incontro tra Referente del Progetto e Operatori Locali di Progetto volto a monitorare l'andamento delle attività svolte dai Volontari, favorire un confronto sulle modalità di svolgimento nelle due rsa e intraprendere eventuali Azioni Correttive da attuarsi per garantire il buon esito del Progetto	Verbale Riunione
		Verbale Riunione
Mese 12	Valutazione ex-post dei Volontari Terzo incontro di Valutazione tra Volontario e Operatore Locale di Progetto volto a valutare i risultati dell'esperienza e a verificare eventuali gap con le aspettative iniziali da colmare in un'ottica di miglioramento continuo del Progetto	Questionari di verifica finale
		Relazione di andamento finale
		Verbale Riunione
		Relazione di andamento finale.
Mese 12	Valutazione ex-post degli OLP Terzo incontro tra Referente del Progetto e Operatori Locali di Progetto volto a valutare i risultati dell'esperienza e a verificare eventuali gap con le aspettative iniziali, da colmare in un'ottica di miglioramento continuo del Progetto	Verbale Riunione
		Verbale Riunione

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

no

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Il progetto non richiede particolari titoli di studio ma grande sensibilità e motivazione ad aiutare le persone in difficoltà.

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Per spese per spostamenti fuori dalla sede ASL dei volontari in occasione della formazione , per eventi programmati in fase di espletamento dei progetti e per attività promosse dalla Regione Puglia per il Servizio Civile:

ASLFG € 1000,00
 COMUNE € 500,00
 PARROCCHIA€ 1500,00
 Tot. 3.000,00

24) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):

L'Associazione di volontariato **II FILO DEL SORRISO** mette a disposizione degli ospiti del Serd una giornata di 4 ore al fine di allietare gli ospiti.
 L'associazione **Oratorio San Sabino ASPD** onlus di Torremaggiore offre con i propri iscritti collaborazione nelle attività di progetto.
L'Istituto Superiore Fiani- Leccisotti si dispone ad incontri con gli utenti della Parrocchia ai fini della socializzazione e dell'inclusione.
L'AGESCI si rende disponibile ad iniziative d'inclusione nei confronti di anziani e disabili.

25) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

SERT

Stanze	1
Scrivanie	1
Telefono –Fax Computer – posta elettronica- stampanti-programmi informatici	1
Fotocopiatore	x
Materiale Audio-Video (TV- Videoproiettore- Videoregistratore)	x
Cancelleria e materiale cartaceo per il monitoraggio degli utenti, la verifica delle attività strutturate (registro rilevazione delle presenze, agenda per le comunicazioni di servizio, ecc.);	x

COMUNE

Stanze	1
Scrivanie	1
Telefono –Fax Computer – posta elettronica- stampanti-programmi informatici	1
Fotocopiatore	1
Materiale Audio-Video (TV- Videoproiettore- Videoregistratore)	1
Cancelleria e materiale cartaceo per il monitoraggio degli utenti, la verifica delle attività strutturate (registro rilevazione delle presenze, agenda per le comunicazioni di servizio, ecc.);	x

PARROCCHIA

Stanze	3
Scrivanie	3
Telefono –Fax Computer – posta elettronica- stampanti-programmi informatici	1 x

Fotocopiatore	x
Materiale Audio-Video (TV- Videoproiettore- Videoregistratore)	x
Cancelleria e materiale cartaceo per il monitoraggio degli utenti, la verifica delle attività strutturate (registro rilevazione delle presenze, agenda per le comunicazioni di servizio, ecc.);	x

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Tutti i volontari avranno la possibilità di partecipare alla formazione aziendale dedicata ai dipendenti ASL FG. Saranno attribuiti crediti ECM per la formazione continua al personale sanitario e crediti formativi agli assistenti sociali volontari di servizio civile che vorranno partecipare ai suddetti corsi.

27) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

NO

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione delle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Ai volontari di servizio civile saranno attestate:

- le conoscenze informatiche;
- le capacità comunicative e di gestione positiva di dinamiche di gruppo;
- le conoscenze per il primo soccorso(h.14).
- gli argomenti oggetto della formazione specifica

Sarà rilasciata lettera di encomio al volontario che si sia distinto nel lavoro.

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Parrocchia Santa Maria della Strada, Torremaggiore

30) *Modalità di attuazione:*

La formazione generale sarà effettuata in proprio, per tutti i 14 volontari del progetto. Si svolgerà entro il 180° giorno dall'avvio del progetto con la formatrice generale accreditata della Parrocchia Santa Maria della Strada, dott.ssa Angela Fiadino

I curricula della formatrice non è allegato in quanto si tratta di persona accreditata per tale funzione.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

no

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione generale rappresenta la base culturale del servizio civile nazionale, poiché fornisce ai giovani volontari gli strumenti per vivere correttamente l'esperienza, sviluppa all'interno dell'ente la cultura del servizio civile, assicura il carattere nazionale ed unitario del servizio civile, promuove i valori ed i diritti universali dell'uomo. **Si articolerà in moduli di 5 ore ciascuno e si svolgerà entro il 180° giorno dall'avvio del progetto.** Sarà erogata attraverso lezioni frontali interattive, attraverso il confronto e la discussione tra i partecipanti. 50% del monte ore complessivo ed attraverso dinamiche non formali, volte a stimolare il gruppo 50% del monte ore complessivo

33) *Contenuti della formazione:*

La formazione generale sarà conforme alle linee guida per la formazione generale del 24/07/2013 avrà inizio all'avvio del progetto di servizio civile, in modo che i volontari possano capire quale ruolo sono chiamati a svolgere.

PRIMA LEZIONE

L'identità del gruppo in formazione. I volontari di servizio civile esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, gli obiettivi individuali. : **2 ore e 30 minuti**

Patto formativo I volontari si confronteranno con i concetti di patria, difesa senza armi, difesa non violenta per comprendere le finalità del percorso del servizio civile. **durata: 2 ore e 30 minuti**

SECONDA LEZIONE

Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale. I volontari apprenderanno l'evoluzione del servizio civile attraverso la 1772/72, la L230/98 sull'obiezione di coscienza, per giungere alla L64/2001: il riconoscimento dell'obiezione di coscienza prima come beneficio e poi come diritto della persona si è evoluto consapevolmente nella difesa della Patria quale compito non affidato esclusivamente alle sole forze armate, ma anche al servizio civile nazionale nella forma non armata, non violenta, pacifista. **durata: 2 ore e 30 minuti**

Il dovere di difesa della Patria. Difesa civile non armata e non violenta.

Si esamineranno gli artt 2,3,4,5,9,11,52 della Costituzione per riflettere sul concetto di Patria quale comunità di persone che vivono in confini definiti, che racchiude l'ambiente, il territorio, il patrimonio culturale, storico, artistico e tutte le istituzioni democratiche che si basano sui valori e sui principi costituzionali di solidarietà sociale. Si illustreranno le sentenze della Corte Costituzionale n 164/85, 228/04, 229/04, 431/05 relative alla difesa civile e alla difesa non armata

2 ore e 30 minuti

TERZA LEZIONE

La difesa civile non armata e non violenta I volontari conosceranno le forme attuali di realizzazione della difesa alternativa per diventare consapevoli dell'impegno che hanno assunto col servizio civile nazionale.

Saranno fatti riferimenti al diritto internazionale per riflessioni sulla gestione e trasformazione non violenta dei conflitti, alla prevenzione della guerra, alle operazioni di polizia internazionale. **durata: 2 ore e 30 minuti**

La normativa vigente e la Carta di impegno etico. I volontari dovranno capire che la finalità del servizio civile è l'apprendistato alla cittadinanza, attraverso l'attività in un ente, affiancato dall'olp, secondo modalità e principi definiti nella normativa di accreditamento degli enti e nella Carta etica. Verranno presentate le varie figure dell'organizzazione del servizio civile, le procedure per l'accREDITAMENTO

durata: 2 ore e 30 minuti

QUARTA LEZIONE

La formazione civica

L'operatore volontario conoscerà la Dichiarazione universale dei diritti umani e costituzionali per poter vivere una cittadinanza attiva. Conoscerà la funzione ed il ruolo degli organi costituzionali, i loro rapporti, l'organizzazione delle Camere e l'iter di formazione delle leggi.

durata: 2 ore e 30 minuti

Le forme di cittadinanza. Si illustreranno le forme di partecipazione individuali e collettive, per una cittadinanza attiva: il volontariato, la cooperazione sociale, la promozione sociale, l'obiezione di coscienza, il servizio civile nazionale, l'impegno politico e sociale, la democrazia partecipata, le azioni non violente, l'educazione alla pace, la partecipazione democratica alle elezioni ed ai referendum, i bilanci partecipati

durata: 2 ore e 30 minuti

QUINTA LEZIONE

La protezione civile. La difesa della patria si attua anche attraverso la difesa dell'ambiente e della popolazione. Si evidenzieranno le problematiche legate alla previsione ed alla prevenzione dei rischi e quelle relative agli interventi di soccorso. Verrà evidenziato lo stretto rapporto tra prevenzione/tutela ambientale e legalità, nonché tra ricostruzione/legalità, rispetto di diritti e doveri codificati.

durata: 2 ore e 30 minuti

La rappresentanza dei volontari nel servizio civile. L'operatore volontario deve sapere che ha la possibilità di partecipare e candidarsi alle elezioni per rappresentanti regionali e nazionali dei volontari in servizio civile.

durata: 2 ore e 30 minuti

SESTA LEZIONE

Presentazione dell'Ente. Verranno presentate la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell'ASLFG.

durata: 2 ore e 30 minuti

Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale

Gli operatori volontari conosceranno il Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del scn

durata: 2 ore e 30 minuti

SETTIMA LEZIONE 5 ore

Il lavoro per progetti Verrà illustrato il metodo della progettazione, con particolare attenzione alla necessità che i progettisti lavorino in team per definire correttamente tempi, metodi e d obiettivi.

OTTAVA LEZIONE

Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti parte I

L'attenzione si focalizzerà sia sugli elementi costitutivi della comunicazione (contesto, emittente, messaggio, canale comunicativo, destinatario e ricezione del messaggio da parte di quest'ultimo), sia sulle dinamiche di gruppo (lettura di una situazione che potrebbe diventare conflittuale delle modalità di interazione, risoluzione dei conflitti). La lezione prevederà il ricorso a giochi interattivi che stimoleranno la comunicazione.

NONA LEZIONE

Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti parte II

La lezione prevederà la visione di un filmato per analizzare le dinamiche di gruppo. Verrà somministrato in quest'ultimo incontro il questionario di valutazione della formazione generale.

34) *Durata:*

45 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

Parrocchia Santa Maria della Strada, Torremaggiore;
ASLFG Foggia, sede Urp Piazza Libertà 1, Sala riunioni

36) *Modalità di attuazione:*

La formazione specifica è conforme agli obiettivi del progetto. E'effettuata entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto stesso, in proprio, con il ricorso a personale della Parrocchia in possesso di competenze, titoli ed esperienze specifiche . Alcune lezioni sono tenute da formatori del Comune e della ASL

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Dott.ssa Filomena ANGELORO, nata a Torremaggiore il 12.02.1966
Dr. Ettore PALMA, nato a Torremaggiore (Fg) il 03.01.1959
Avv. Anna Maria PINTO, nata a Lesina (Fg) il 10.06.1972
Dr.ssa Maria LARICCIA, nata a Torremaggiore (Fg) il 14.08.1954
Dr.ssa Generosa Anna Maria CIACCIA, nata a Torremaggiore (Fg) il 05.05.1957
Dr.ssa Debora PINTO, nata a San Severo (Fg) il 02.05.1997
Ing. Michele DI SIPIO, nato a San Paolo di C.te (Fg) 29.07.1967
Dott. Antonio Battista, nato a Foggia 15/02/1955
Formatore G: Dr. Severino CARLUCCI nato a Torremaggiore 20/03/1961

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Formatore: dott. Antonio Battista, medico, direttore sanitario ASLFG
Formatore Dott.ssa Filomena ANGELORO
Ruolo ricoperto presso l'Ente: Assistente sociale specialista dipendente del comune di Torremaggiore. Laurea in Servizio Sociale I livello (Classe 6)
Formatore A: Dr. Ettore PALMA
Ruolo ricoperto presso l'Ente: formatore volontario in collaborazione con il personale U.O. Anestesia e Rianimazione P.O. di San Severo – ASL di Foggia.
Laurea in Medicina e Chirurgia, Dirigente Medico U.O. Oftalmologia e Day Surgery presso ASL/FG1.

Formatore B: Avv. Anna Maria PINTO
Ruolo ricoperto presso l'Ente: formatore volontario.
Laurea in Giurisprudenza, libera professionista, già progettista e coordinatrice di progetti di Servizio Civile e per Enti Pubblici.

Formatore C: Dr.ssa Maria LARICCIA
Ruolo ricoperto presso l'Ente: formatore volontario.
Laurea in Psicologia, Psicologa Consultorio Familiare ASL Foggia, con sede in Torremaggiore (Fg), già formatore in progetti di Servizio Civile.

Formatore D: Dr.ssa Generosa Anna Maria CIACCIA
Ruolo ricoperto presso l'Ente: formatore volontario.
Laurea in Psicologia, Psicologa SERT ASL Foggia, con sede in Torremaggiore (Fg), già formatore in progetti di Servizio Civile.
Formatore E: Dr.ssa Debora PINTO

Ruolo ricoperto presso l'Ente: formatore volontario.
Laurea Specialistica Accademia delle Belle Arti, esperta in animazione e tecniche artistiche laboratoriali, già operatrice in Centro Polivalente Disabili.

Formatore F: Ing. Michele DI SIPIO

Ruolo ricoperto presso l'Ente: formatore volontario.

Laurea in Ingegneria, dipendente ASL Foggia, responsabile sicurezza sul lavoro e ambientale.

Formatore G: Dr. Severino CARLUCCI

Ruolo ricoperto presso l'Ente: formatore volontario.

Laurea in economia, Funzionario Bancario e Direttore Ufficio Pastorale e Dottrina Sociale della Chiesa, Diocesi di San Severo (Fg).

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La metodologia utilizzata per la formazione specifica sarà prevalentemente basata sui *metodi attivi*. si basano sul presupposto che *l'esperienza è fonte di apprendimento*, quindi è proprio la riflessione che i partecipanti potranno fare sulla propria esperienza all'interno del contesto formativo, il catalizzatore del processo di apprendimento. accanto alla **lezione frontale**, utile strumento per il passaggio delle informazioni teoriche, predomineranno **tecniche non formali**, quali ad esempio esercitazioni, discussioni di gruppo, confronti, simulazioni e quanto possa essere utile per approfondire l'argomento.

Le tecniche attive consistono in tecniche di apprendimento coerenti con la teoria delle dinamiche di gruppo, come la *sinottica e il metodo dei casi*, il *T-group e l'esercitazione*, i *giochi di ruolo*, *brain storming*, *problem solving*, *circle time*
· lezione frontale

40) *Contenuti della formazione:*

Il primo giorno sarà destinato all'incontro con i rappresentanti degli enti in coprogettazione, che accoglieranno tutti i volontari per illustrare le finalità del progetto e le peculiarità dell'intervento dei volontari nelle tre diverse sedi accreditate. Saranno presenti le specifiche figure del servizio civile, che spiegheranno il proprio ruolo.

Formatore: dott. **Antonio Battista**

I cittadini ed il servizio sanitario nazionale **3 ore**

Dott.ssa **Filomena Angeloro**

Conoscenza dell'Ente Locale: organigramma, servizi e funzioni **3 ore**

Il servizio sociale nell'Ente Locale **3 ore**

Conoscenza del sistema dei servizi socio assistenziali attivi sul territorio **4 ore**

ANALISI DEI BISOGNI FORMATIVI E PRESENTAZIONE DEL PROGETTO E DEL PROGRAMMA DI FORMAZIONE.

Formatore: Dr. Severino CARLUCCI

5 ore

Il formatore illustrerà ai volontari il tipo di servizio per il supporto all'utenza

erogato dall'Ente per fare comprendere le finalità, la sua struttura e le sue figure professionali.

Analisi dei fabbisogni formativi:

L'Ente dovrà essere in grado di individuare quelle conoscenze e competenze utili al volontario per lo svolgimento di compiti e funzioni a lui preposte e per lo sviluppo della sua professionalità. Per fare ciò occorre conoscere approfonditamente gli interessi, le motivazioni, le abilità e le potenzialità del volontario, per arrivare a costruire una mappa professionale che ruota intorno a quattro dimensioni chiave:

- Ciò che sei (bilancio di personalità)
- Cosa sai fare (attitudini personali e professionali)
- Cosa puoi fare (potenzialità)
- Cosa speri di fare (obiettivi)

Accoglienza dei volontari e presentazione del progetto:

Questa fase sarà caratterizzata dall'accoglienza dei volontari, con una presentazione della struttura della sede locale del progetto, una breve carrellata di tutte le figure professionali che ruotano intorno alla sede, la conoscenza dei Giovani del Servizio Civile e delle loro attitudini, l'ascolto delle necessità, le motivazioni e gli interessi individuali, le aspettative e i contributi di ogni singolo volontario, le storie e il vissuto del volontario.

- Condivisione delle esperienze e progetti passati dell'Ente, attraverso la visione dei vissuti dei volontari ed operatori dell'Ente, documentazione video e fotografica

Presentazione dei giovani in servizio civile ai volontari ed operatori dell'Ente e viceversa

DELINEARE UNA MAPPA DEI BISOGNI CHE INDIVIDUI LE VARIE TIPOLOGIE DI INTERVENTO

4 ore

Formatore: Dr.ssa Maria LARICCIA

Questo modulo mira innanzitutto alla crescita personale e all'acquisizione di uno stile di pensiero, e quindi di comportamento, da parte dell'operatore, orientato verso la ricerca di una "propria" dimensione positiva: egli si allena a credere al proprio sé personale come parte di un sé collettivo che include in primo luogo la persona del bisognoso, base per l'esercizio delle potenzialità creative dentro e intorno a sé.

LA COMUNICAZIONE E L'ASCOLTO

3 ore

Formatore: Dr.ssa Generosa Anna Maria CIACCIA

LA QUALITÀ DELLA RELAZIONE

Formatore: Dr.ssa Maria LARICCIA

3 ore

- Gli stili relazionali
- I fattori necessari ed indispensabili per la costruzione di una relazione positiva
- Variabili sociali, culturali e antropologici.
- L'integrazione della persona
- L'io e il Noi.
- La diversità come valore
- La relazione educativa
- La relazione di aiuto
- Le professioni della cura

IL GRUPPO DI LAVORO

4 ore

Formatore: Dr. Severino CARLUCCI

- Il lavoro di equipe
- La distribuzione dei ruoli
- Il lavoro di rete
- Il Servizio Civile Nazionale come lavoro di gruppo

<ul style="list-style-type: none"> · Dinamiche di gruppo · Difficoltà di gestione delle dinamiche di gruppo 	3 ore
<p>LEGISLAZIONE L. 81/08</p> <p>Formatore: Ing. Michele DI SIPIO</p> <ul style="list-style-type: none"> · Il quadro delle norme relative al rischio e sua prevenzione · Prevenzione in azienda · Controllo dei rischi oggettivi: ambiente, attrezzatura, segnaletica, etc. · Fonti e principi che regolano i rapporti di lavoro. Diritti e doveri. · Fattore stress e rischi di lavoro correlati art. 28 	3 ore
<p>FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE</p> <p>Formatore: Ing. Michele DI SIPIO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Specificità e caratteristiche del progetto di servizio civile - Rischi connessi allo svolgimento delle attività - Metodi e strumenti per affrontare i rischi - Legge sulla sicurezza l. 81/08 - Rischi da lavoro correlato 	3 ore
<p>LA GESTIONE DEL CONFLITTO NEL LAVORO SOCIALE</p> <p>Formatore: Dr.ssa Generosa Anna Maria CIACCIA</p>	3 ore
<p>LEGISLAZIONE SOCIALE</p> <p>Formatore: Avv. Anna Maria PINTO</p> <ul style="list-style-type: none"> · Sistemi di Welfare e legislazione sociale – dal riconoscimento all'“esercizio del diritto . · Politiche di settore ed interventi territoriali integrati – i sistemi di rete . · Legge quadro per il riordino dei servizi socio-sanitari n°328/00 	4 ore
<p>ASPETTI PSICO-RELAZIONALI E INTERVENTI ASSISTENZIALI IN RAPPORTO ALLA SPECIFICITÀ DELL'UTENZA</p> <p>Formatore: Dr. Ettore PALMA</p> <p>ASSISTENZA E PATOLOGIA</p> <p>Formatore: Dr. Ettore PALMA</p> <ul style="list-style-type: none"> · Legislazione nazionale ed internazionale a tutela della disabilità. · Disabilità: definizione, condizione ed interventi. · La classificazione della disabilità IC10. · Le diverse forme di disabilità. 	3 ore
<p>LABORATORIO LIBERATORIO</p> <p>Formatore: Dr. Ssa Debora PINTO</p>	12 ore
<p>Il volontario deve possedere una serie di capacità di base:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Osservare i comportamenti individuali e di gruppo • Favorire le dinamiche di gruppo e le relazioni interpersonali • Rilevare i bisogni della persona in difficoltà • Gestire i conflitti 	
<p>Deve lavorare sulla “rieducazione”, riattivazione e recupero funzionale dell'“assistito attraverso semplici giochi per stimolare le capacità cognitive e motorie Valutare l'efficacia degli interventi messi in atto con la creazione di contesti di dialogo in cui il “fare insieme” (laboratori, giochi, attività ricreative) sviluppa la fiducia e la motivazione ad attivare le parti positive del sé.</p>	

Attraverso l'immagine e la parola si possono esprimere stati d'animo, emozioni profonde, desideri. Anche la predisposizione delle figure e la loro integrazione con la traccia scritta, i disegni e i colori, il mantenersi dentro o fuori la "cornice", le forme scelte etc., raccontano un vissuto che è difficile esprimere solo con le parole. A tutto ciò, si può aggiungere la possibilità per l'assistito di realizzare una composizione esteticamente bella e, soprattutto, di esprimere aspetti essenziali della propria personalità,

Saranno forniti, inoltre, ai volontari, le informazioni basilari per proporre attività molto rilassanti come quella degli scarabocchi zen. E' un termine giapponese che significa meditazione: lo scarabocchio zen, dunque, mira a favorire, in chi lo esegue, un senso di rilassamento e concentrazione al tempo stesso. "Scarabocchiando" piccoli, semplici motivi ricorrenti, si possono creare decorazioni esteticamente belle e, seguendo il flusso creativo dell'attimo, lasciarsi trasportare da un'esperienza artistica alla portata di tutti. Lo scarabocchio zen rappresenta una forma di arteterapia che rilassa, ispira e mantiene attiva la concentrazione di chi lo sta realizzando favorendo, al tempo stesso, una piacevole sensazione di benessere.

Le **tipologie di animazione** da adottare con gli utenti di cui al presente progetto, devono identificarsi con delle **tecniche riabilitative/animative** che abbiano come obiettivo finale la stimolazione di particolari funzioni cognitive per far riapprendere al paziente informazioni rilevanti. Viene stimolata, tra le altre funzioni, quella della memoria esplicita, avvalendosi di una serie di giochi come i "nessi logici", la "categorizzazione semantica o fonologica" o le schematizzazioni. A tal fine, risultano utili alcune **attività di scrittura creativa**, che favoriranno, in modo particolare, il mantenimento/recupero delle capacità attentive, di relazione logica e il pensiero creativo/divergente.

A proposito della "scrittura creativa", il volontario sarà formato anche relativamente alla proposta di **caviardage**, una tecnica artistica, semplice ed immediata, che permetterà all'assistito non solo di mantenere attiva la propria attenzione e le capacità di connessione logica ma, anche, di individuare la "poesia nascosta" nella pagina di un libro.

Saranno forniti i principi fondamentali per la realizzazione di attività grafico-pittoriche, insieme a tante altre come, per esempio, la manipolazione della creta o la drammatizzazione di semplici favole inventate in gruppo, che risultano preziose per favorire una buona qualità della vita di tutti e, nel caso qui preso in esame, quella degli utenti di progetto.

Per quanto riguarda la **drammatizzazione delle favole**, saranno fornite le informazioni che possono risultare interessanti per realizzare giochi di gruppo che permettano di inventare, tutti insieme, dei simpatici racconti per poi rappresentarli usando diversi mediatori quali la musica, i colori o il **teatro di figura**. In quest'ultimo caso, oltre ai classici burattini che, come sappiamo, possono fungere da strumento utile per esprimere le proprie emozioni e il proprio vissuto in generale, può dimostrarsi prezioso il teatro delle ombre, più immediato e poetico nella manifestazione della propria interiorità.

41) *Durata:*

60 ore

Altri elementi della formazione

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Tempistica	Azione	Strumento
Termine ciascuna giornata di formazione generale	Somministrazione ai volontari, a cura dei tutor presenti in aula, del questionario di valutazione dei contenuti e dei Formatori Generali.	Questionario
Termine del percorso formativo generale	Somministrazione ai volontari del questionario di valutazione della "Formazione Generale". Somministrazione ai volontari della scheda di autovalutazione delle competenze possedute ad inizio servizio.	Questionario Curriculum Vitae
Come da Gantt formazione specifica	Somministrazione ai volontari a cura dei formatori presenti in aula del questionario di valutazione della "Formazione Specifica".	Questionario
A fine mese	Report degli olp	Comunicazione al Responsabile dell'ufficio di serv civ.nazionale
V mese VII mese X mese	Incontri di tutoraggio con i volontari. Obiettivo degli incontri: accompagnare i volontari a conoscere meglio le loro competenze (competenze tecniche, professionali, antropologiche, di maturità). Seguendo questa ipotesi di lavoro, i piani vengono indagati nei diversi incontri: <ul style="list-style-type: none"> • servizio civile come esperienza che dà autonomia (crescita del soggetto); • servizio civile come esperienza che fa crescere competenze, che contribuisce a costruzione di un' identità professionale; • servizio civile come esperienza di lavoro dentro e a servizio della collettività; esperienza di lavoro che è cittadinanza, che mette in relazione il soggetto con la collettività. Somministrazione questionario di valutazione degli olp	Produzione di un documento Questionario
XII mese	Nell'ambito dell'ultimo incontro di tutoraggio, verifica finale dell'esperienza svolta con somministrazione del questionario di "Valutazione Finale". Somministrazione ai volontari della scheda di autovalutazione delle competenze possedute a fine servizio.	Questionario Curriculum Vitae

Data 29/11/2017

Il Responsabile legale dell'ente /

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente